

Adolescenti

Adolescenti omosessuali: quattro volte maggiore il rischio di suicidio

GENDER WATCH

14_12_2018



E' stato pubblicato sull'ultimo numero della rivista scientifica JAMA Pediatrics una revisione di 35 studi sul rischio di suicidio tra adolescenti omosessuali, bisessuali e transessuali dal titolo "Estimating the Risk of Attempted Suicide Among Sexual Minority

Youths". Un campione di quasi due milioni e mezzo di adolescenti tra i 12 e 20 anni.

"Siamo riusciti per la prima volta a fare una sintesi di quanto è emerso in letteratura e abbiamo trovato che il rischio che un ragazzino omosessuale tenti il suicidio è 3,8 volte quello di un coetaneo eterosessuale, quello di un bisessuale 4,6 volte maggiore, mentre quello di un ragazzino transessuale è addirittura 5,8 volte maggiore" spiega Ester di Giacomo, psichiatra e dottoranda all'Università di Milano-Bicocca e autrice dello studio. "Il dato più interessante secondo noi è che il tentato suicidio fra i giovanissimi non sembra essere legato prevalentemente al bullismo, ma all'auto accettazione del ragazzo".

Poi la Di Giacomo dà ad intendere che se la società fosse più inclusiva i suicidi diminuirebbero. Ma questo è falso almeno per due ordini di motivi: nelle categorie sociali realmente ghettizzate e perseguitate, vedi cristiani in medio oriente, non si rilevano tassi di suicidio così elevati; nei paesi del Nord Europa dove l'inclusività è un fiore all'occhiello del welfare il fenomeno dei suicidi di persone omosessuali è ugualmente presente.

Invece è vero che la causa dei suicidi è la mancanza di accettazione di sé, non come persona omosessuale, ma come maschio eterosessuale. La causa del suicidio è quindi il disagio provocato dall'omosessualità, non il disagio per non essere accettati come omosessuali. Più forziamo i ragazzi ad abbracciare la propria omosessualità, più li spingiamo al suicidio.

<https://oggiscienza.it/2018/12/10/suicidi-adolescenziali/>

<https://jamanetwork.com/journals/jamapediatrics/article-abstract/2704490>